



173

pubblica di S. Marino in via principale, sia accettabile, in quanto fino a nuovi accordi fra lo Stato italiano e la Repubblica di S. Marino, essa potrebbe venire a mancare in qualsiasi momento.

Soluzione opportuna potrebbe in conseguenza essere quella di far rappresentare la garanzia principale dell'operazione dalle delegazioni di pagamento sulle imposte dirette, da rilasciarsi dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino, e da accettarsi dall'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, previa stipulazione di apposita convenzione fra i due enti, mentre il contributo statale rappresenterebbe la garanzia sussidiaria.

Anche in tal caso, però, il finanziamento dovrebbe essere congruamente ridotto, in quanto il gettito delle imposte sul reddito ascende attualmente - secondo i primi elementi forniti dalla Repubblica - a soli 10 milioni di lire annue. D'altra parte, come si è visto, il contributo dello Stato italiano - del quale